

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 30021/2022

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT del Procedimento Unico ex art. 53 comma 1 lettera b), della L.R. 24/2017, in variante al Regolamento Urbanistico edilizio (RUE) relativo a domanda di permesso di costruire per l'intervento di ampliamento pari al 20% del volume di fabbricato produttivo esistente in zona agricola – Via Montanara 116/A.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Imola

PREMESSO CHE:

- con comunicazione del 20/05/2022, in atti al PG n.30860/2022 della CM BO, il Comune di Imola ha indetto la Conferenza di servizi decisoria da effettuarsi con accelerazione del procedimento di cui all'art. 13 della L. 120/2020, in forma semplificata ed in modalità asincrona sul procedimento in oggetto, ha reso disponibile la relativa documentazione e ha invitato ad esprimere il proprio parere/nullaosta/atto di assenso i seguenti enti:
 - ARPAE - APAM – Distretto di Imola
 - AZIENDA USL di Imola
 - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
 - Consorzio della bonifica Romagna occidentale
 - Hera spa
 - INRETE Distribuzione Energia S.p.A
 - Comando Vigili del Fuoco di Bologna
- in data 3/06/2022 la CM BO ha inviato al Comune di Imola una richiesta di integrazioni;
- con nota del 27/07/2022, PG n. 46921/2022 della CM BO, il Comune di Imola ha inviato integrazioni;
- in data 5/08/2022, PG/2022/130074, la CM BO ha richiesto ulteriori integrazioni;
- con nota del 2/09/2022, in atti al PG n. 53366/2022 della CM BO, il Comune di Imola ha risposto alla richiesta di ulteriori integrazioni
- con comunicazione del 27/07/2022, in atti al PG n. 46921/2022 della CM BO, il comune di Imola ha attestato l'avvenuto deposito dal 08/06/2022 al 23/07/2022 della documentazione inerente la Variante e ha dichiarato che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

- con comunicazione del 8/09/2022, in atti al PG/2022/147062, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 20/09/2022;

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ART53_SUAP_DPR160-2010_A14bis/IMOLA/art53_Via_Montanara

L'ambito N 92, oggetto del presente procedimento riguarda il lotto censito al Catasto Terreni al Foglio 194, Mappale 56. Ha una forma pressoché rettangolare, delimitato sul lato sud-est dalla strada provinciale Via Montanara, mentre il lato nord-ovest è rivolto verso Via Punta.

Attualmente nell'Ambito si trova un fabbricato ad uso produttivo per attività di realizzazione di imballaggi in legno, con pavimentazione esterna in betonella. La porzione conclusiva del lotto, di ampiezza circa 60,90 m per 45,20 m, rivolta verso Via Punta e che ha inizio dall'attuale cordolo di perimetro in cls, è ineditata e permeabile.

L'intervento di progetto consiste nell'ampliamento del fabbricato produttivo esistente attraverso la realizzazione di una tettoia di dimensioni pari al 20% del Volume totale (VT) del fabbricato esistente e situato all'interno della porzione di ambito già pavimentata e retrostante il fabbricato esistente guardando verso Via Montanara (vedi Elaborato grafico).

L'area oggetto d'intervento è classificata dal RUE come "Territorio Rurale AVP_2S – Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola della Via Emilia Sud".

L'ambito è disciplinato da specifica scheda RUE N 92 (Art 16.1.2).

La Variante ha ad oggetto la modifica della scheda di RUE allo scopo di rendere possibile l'ampliamento di cui sopra.

Il PTM, all'art. 5, comma 7, lettera b) prescrive che *"relativamente alle attività economiche già legittimamente insediate almeno alla data di entrata in vigore del PTM in fabbricati isolati nel territorio rurale, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative vigenti di fonte statale e regionale, la necessità che l'intervento di ampliamento, avuto riguardo anche ai caratteri del fabbricato principale esistente o degli altri edifici ivi eventualmente insistenti, sia di natura pertinenziale e sia circoscritto entro il limite del 20% del volume dell'edificio principale stesso, non assumendo per l'effetto i contorni di un intervento di nuova costruzione ai sensi della disciplina normativa vigente di fonte statale e regionale, e non interessi aree esterne al sedime di pertinenza così come esistente alla data di entrata in vigore del PTM, evitando soluzioni che frammentino e alterino la struttura consolidata del paesaggio rurale"*.

A seguito di richiesta di integrazioni la scheda normativa N92 del RUE, relativa all'ambito AVP_2S in oggetto, è stata modificata specificando che *"E' ammesso l'ampliamento del fabbricato principale purché di natura pertinenziale ed entro i limiti del 20% del volume dell'edificio principale"*.

Gli elaborati modificati a seguito di richiesta di integrazioni sono adeguati a consentire un'adeguata individuazione e valutazione della significatività degli effetti sull'ambiente del progetto, tranne per quanto riguarda la matrice elettromagnetismo. Tale matrice non è infatti stata trattata dal documento di Valsat, mentre dal parere di INRETE emerge che l'area oggetto di intervento risulta attraversata da una linea di Media Tensione a 15 kV interrata che necessita di essere spostata.

Non sono state considerate alternative alla proposta presentata.

Non è stato presentato un piano di monitoraggio

Il progetto non interessa aree della Rete Natura 2000.

Il volume di progetto presenta una pianta rettangolare con copertura a due falde inclinate sostenuta da un doppio ordine di pilastri su fondazioni continue. La nuova struttura non determina

pertanto, ai fini sismici, variazioni del fabbricato esistente che risulterà a contatto con il nuovo ampliamento attraverso elementi di raccordo dei canali di gronda.

ACQUE

Il progetto in esame interessa un'area in ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura.

L'area è attualmente pavimentata, le acque di pioggia vengono quindi già gestite dalla rete del piazzale. Non avverranno modifiche rispetto alla situazione attuale di regimazione delle acque.

Si trova inoltre su terrazzo alluvionale e in area di ricarica di tipo A.

La falda è stata individuata a profondità comprese tra 3,0 e 3,6 m da piano campagna.

Le fondazioni non interferiranno quindi con la falda sotterranea.

A seguito di richiesta di integrazioni il Comune di Imola ha chiarito che *“l'ampliamento del fabbricato consiste in una tettoia aperta su tutti i lati e destinata esclusivamente a copertura dell'area di carico e scarico. La finalità di questo intervento è che l'attività di carico e scarico possa essere effettuata protetta dalle intemperie.*

Non è previsto l'avviamento di nuove attività, infatti il piazzale continuerà ad essere utilizzato allo stesso modo. Con tale premessa si precisa pertanto che non si prevede lo smaltimento di alcuna sostanza inquinante in superficie”.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area di indagine si trova lungo via Montanara, a Linaro nel comune di Imola, a una quota di circa 76 metri sul livello del mare.

La zona oggetto d'indagine è sita su terreni appartenenti al Subsistema di Villa Verrucchio (AES7) e sulla formazione delle Argille Azzurre a litofacies pelitico-sabbiosa (FAAps).

Sulla base dei risultati ottenuti dalle prove effettuate sull'area si può stabilire quanto segue:

La stratigrafia generale consiste in un primo strato di terreno vegetale di spessore compreso tra 0,6 e 1,0 m, seguito da limi sabbioso argillosi ad addensamento medio o medio alto presenti fino a circa 2 m di profondità. Tra circa 2,0 e 4,0 m di profondità sono presenti ghiaie sabbiose ad addensamento medio/alto.

Al di sotto delle ghiaie è presente la formazione in posto, costituita da argille limose che fino a 5,0/5,5 m si presentano a consistenza medio alta e successivamente a consistenza estremamente alta.

Lo strato di ghiaia non è presente lungo la verticale indagata dalla prova DPSH1.

Sulla base dei dati calcolati per la Vs30 la categoria del sottosuolo individuata è la C - Depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate, o di argille di media consistenza, caratterizzati da valori di Vs30 compresi tra 180 e 360 m/s.

Le caratteristiche litologiche dei terreni assicurano l'impossibilità di liquefazione dei terreni in presenza di evento sismico.

A seguito di richiesta di integrazioni, il Comune di Imola ha specificato che, in merito alla relazione geologica, geotecnica e sismica, l'Ambito AVP_2S (Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola della Via Emilia Sud) citato è quello agricolo all'interno del quale è inserita la scheda N92. Le prove penetrometriche sono state eseguite fino alla profondità di 10 m all'interno dell'ambito N92, tali prove sono servite come supporto per l'interpretazione geofisica.

TRAFFICO E MOBILITA'

I flussi di traffico attuali dell'area sono dominati dalla presenza della via Montanara, strada provinciale altamente trafficata, anche da mezzi pesanti, che collega la vallata del Santerno alla pianura verso nord ed alla Toscana verso sud.

Il progetto prevede la costruzione di una nuova tettoia. Non verrà quindi aumentata la produzione attuale, ed il traffico indotto dalla ditta Imballaggi Industriali non sarà incrementato dal progetto.

RUMORE

È stata eseguita la valutazione di impatto acustico previsionale per l'ampliamento dell'azienda in relazione alle abitazioni presenti nelle vicinanze.

Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Imola, l'area in cui sarà ubicata la nuova sede della ditta imballaggi Industriali è collocata in una zona di classe V (Aree prevalentemente industriali) mentre i ricettori posti a nord est ed a sud ovest della sede sono inseriti in una zona di classe III (Aree miste).

I ricettori maggiormente impattati nelle vicinanze sono tre abitazioni una posta a nord est del fabbricato, distante circa 20 m dallo stesso, l'altra posta a sud ovest distante circa 90 m e l'ultima posta vicino all'ampliamento a circa 30 m dal confine di proprietà.

Dato che l'attività della ditta Imballaggi industriali è attiva solo nel periodo diurno (dalle 6 alle 22) le misure sono state eseguite in questo arco temporale escludendo il periodo notturno (dalle 22 alle 6).

Il valore di livello equivalente misurato in ogni postazione è stato confrontato con il valore limite d'immissione della classe della zonizzazione corrispondente.

Al fine di verificare l'impatto acustico previsionale, è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici per determinare l'impatto attuale della ditta di imballaggi industriali e la rumorosità residua in prossimità dei ricettori individuati.

La rumorosità rilevata è caratterizzata da rumori di inchiodatrici, puntatrici e seghe che vengono usate all'interno dello stabilimento per costruire gli imballaggi in legno.

L'ampliamento previsto a nord ovest del sedime attuale della ditta Imballaggi industriali avrà come destinazione d'uso quella di magazzino e pertanto non si svolgeranno lavorazioni al suo interno.

In considerazione del fatto che non saranno ubicate nell'area dell'ampliamento nuove sorgenti sonore, l'impatto futuro sarà congruente a quello attuale, di cui è verificato il criterio differenziale.

Da quanto emerge dai valori misurati in campo la rumorosità attuale e futura della ditta di imballaggi industriali non modifica il clima acustico esistente nell'area, condizionato dalla rumorosità del traffico della via Montanara e della Via Punta.

Dall'analisi dell'impatto acustico sui ricettori adiacenti al nuovo ampliamento si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i livelli di rumorosità ambientale calcolati ai ricettori rispettano i limiti imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Imola;
- il criterio differenziale calcolato in prossimità dei ricettori abitativi individuati risulta sempre rispettato;
- non risulta necessario installare barriere acustiche per ridurre la rumorosità generata dalla ditta.
- il Progetto di ampliamento della Ditta Imballaggi Industriali s.r.l. in via Montanara 116 a Imola (Bo) è pienamente compatibile con la Zonizzazione acustica vigente.

Pertanto, le valutazioni effettuate hanno permesso di verificare la compatibilità acustica dell'intervento di progetto con la normativa vigente.

A seguito di richiesta di integrazioni il Comune di Imola ha chiarito che il fabbricato vicino al capannone posto a sudovest non è stato inserito fra i ricettori nella Valutazione di Impatto Acustico

in quanto trattasi di un fabbricato non destinato ad uso abitativo, ad uso servizi della stessa ditta Imballaggi industriali di Bombardini Renato & C. snc ed all'interno del perimetro a servizio della produzione.

ARIA

L'area si inserisce in una zona a destinazione mista, essendo presente una importante via di comunicazione (via Montanara), una zona agricola generale, e due frazioni di Imola a monte ed a valle dell'area in oggetto.

Il traffico confluisce lungo Via Montanara che costituisce, uno degli assi viari di maggior rilievo. I maggiori inquinanti saranno pertanto quelli tipici del traffico veicolare: polveri sottili e ossidi di azoto.

Nell'ambito ad oggi con tutta probabilità non vi è una situazione critica della qualità dell'aria.

Il progetto prevede la costruzione di una nuova tettoia. Non verrà aumentata la produzione attuale, e quindi la qualità dell'aria non sarà peggiorata dal progetto.

VERDE, ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

L'area dell'Ambito in oggetto è a potenzialità archeologica di livello 2 e ricade all'interno di un Sistema collinare.

È stata prevista, a confine con la zona agricola circostante, la formazione di una fascia verde con piantumazione di siepi e alberature ad alto fusto, per una larghezza di almeno 3,00 metri, al fine di creare un filtro visivo verso Via Punta e le altre strutture esistenti.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG n. 46120/2022 della CM BO):

ARPAE APAM, alla luce del fatto che il progetto non prevede l'inserimento di nuove sorgenti sonore, non prevede modifiche all'attuale regimentazione delle acque reflue e meteoriche, non prevede un aumento della produzione e del traffico indotto, non riscontra elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento in progetto e alla variante della relativa scheda di RUE.

AZIENDA USL di Imola esprime parere favorevole

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio esprime parere favorevole subordinato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- Che l'opera di cui all'oggetto sia sottoposta ad assistenza archeologica in corso d'opera;
- Che lo scavo sia effettuato con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista per l'opera in progetto.

Consorzio della bonifica Romagna occidentale comunica che l'ambito "N92 - via Montanara" del RUE del comune di Imola, sito in via Montanara 116/A, ricade al di fuori del comprensorio di pianura, in quanto ha come recapito delle acque meteoriche e reflue corsi d'acqua naturali diversi dagli scoli di bonifica consorziali e per tale ragione lo scrivente Consorzio di Bonifica non ha competenze in merito all'espressione di pareri per l'area in parola.

INRETE Distribuzione Energia S.p.A esprime il proprio nulla osta con la seguente prescrizione:

L'area oggetto di intervento risulta attraversata da una linea di Media Tensione a 15 kV interrata che necessita di essere spostata con oneri a carico del S.A.

Non hanno espresso parere:

Comando Vigili del Fuoco di Bologna

Hera spa

PRESO ATTO CHE

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale; in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017, in variante al RUE, relativo a domanda di permesso di costruire per l'ampliamento di fabbricato produttivo in Via Montanara 116/A, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

La variante in oggetto riguarda l'ampliamento di una ditta produttrice di imballaggi, sita in via Montanara in area classificata tra gli Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, posta su terrazzo alluvionale e in area di ricarica della falda di tipo A.

Il progetto presentato consiste nell'ampliamento del fabbricato produttivo esistente attraverso la realizzazione di una tettoia di dimensioni pari al 20% del Volume totale (VT) del fabbricato esistente. La nuova tettoia si colloca all'interno della porzione di ambito già pavimentata e retrostante il fabbricato esistente guardando verso Via Montanara.

A seguito di richiesta di integrazioni, la scheda di RUE in variante è stata resa coerente con l'art. 5, comma 7, lettera b) del PTM, specificando che *"E' ammesso l'ampliamento del fabbricato principale purché di natura pertinenziale ed entro i limiti del 20% del volume dell'edificio principale"*. Sempre a seguito di richiesta di integrazioni è stato anche specificato dal Comune che l'ampliamento del fabbricato consiste in una tettoia aperta su tutti i lati e destinata esclusivamente a copertura dell'area di carico e scarico e che non è previsto l'avviamento di nuove attività, infatti il piazzale continuerà ad essere utilizzato allo stesso modo. Non si prevede quindi lo smaltimento di alcuna sostanza inquinante in superficie.

La falda è stata individuata a profondità comprese tra 3,0 e 3,6 m da piano campagna e le fondazioni non interferiranno con la falda sotterranea.

In base al documento di Valsat, inoltre, l'intervento non prevede l'inserimento di nuove sorgenti sonore, non prevede modifiche all'attuale regimentazione delle acque reflue e meteoriche, non prevede un aumento della produzione e del traffico indotto.

Non si riscontrano pertanto criticità relativamente alle matrici ambientali analizzate.

Si rileva però che la matrice elettromagnetismo non è stata trattata dal documento di Valsat, mentre dal parere di INRETE emerge che l'area oggetto di intervento risulta attraversata da una linea di Media Tensione a 15 kV interrata che necessita di essere spostata. Si chiede di integrare questo aspetto nella Dichiarazione di sintesi.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali¹

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

PAOLA CAVAZZI²

(lettera firmata digitalmente)³

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.